

APPENDIX

Jriegovi per 1^J amore di Christo chrocifisso etc.
Permanete nella santa et lolce dilezione di Dio. Dolce
Jesu, dolce Jesu, Amen.¹

III *Sine*

Titulo

Al nome di Jesu Christo chrocifisso et di Maria dolce. Ad voi, charissimo figliuolo in Christo dolce Jesu : io Chaterina, serva st schiava de' servi di Jesu Christo, ischrivo ad voi nel prezioso sanghue JUG ; con desiderio di vedervi vestito di Christo dolce Jesu, et spoglato dello antico vecchio peccato, el quale procede dallo amore proprio sensitive chel T uomo a assi medesimo. O me, egli f quello amore die acciegha 1' ani-ma, togle la vita, et dagli la morte, togle la ricchezza della virtu, et dagli la poverta. Egli iscondante del prossimo suo.² S' egli & subito [*subdita*], non ubbidisce, perche e fondato in superbia. S' egli e parlato [*prelate*] o signore, non corregge, per timore di non perdere la signoria. S' egli f giudice, non giudica giustamente secondo coscienza, ma secondo le volonta et piaceri degl' uomini. Tutto questo procede dalla perversita dell* amore proprio, che se 1' uomo non amasse se per se, ma amasse si per Dio, non farebbe cosl ; col timore suo farebbe cii che avesse afaire, tenendo Iddio dmanzi ad gl' occhi dello intelletto suo, et perde 1* amore sensitive, et adquista uno amore ineflabile del suo Chreatore ; spogla se dell' uomo vecchio, et veste si dell' uomo nuovo, che vestendosi d' amore d* afietto di cariti si truova vestito di Christo chrocifisso} cioe, che non cerca ne Iddio ni virtu senza fatica, ma per la via della Chroce, seguitando le vestigie della prima dolce Verita. Questo fa 1' anima innamorata d' Iddio, che poi che [a] aperto 1'occhio dello intelletto ad riguardare 1* amore inistimabile che Iddio gl' a, che per amore gl' a dato il Verbo dell' unigenito suo Figluolo, et il Figluolo a dimostrato 1* amore con pena, sostenendo infine alia obbrobiosa morte della Chroce, allora concepe tanto amore in si che in tutto egli vuole seghuitare in pena et in chroce, sostenendo fame et sete, persequizione, molestie, dal mondo, dal dimonio, et da si medesimo; con tutti resiste et combatte, per amore della virtu. Egli ama quello che Iddio ama, odia quello che Iddio hodia, perchi Christo benedetto ami la virtu et avea in hodio il peccato, et peri ne voile morire et punirlo sopra il corpo

¹ Biblioteca Riccardiana, MS. 1303. In transcribing these letters, I reproduce faithfully the orthography of the writer of the manuscript in each case, with its variations. The text of this and the following letter is manifestly corrupt.

² i. e. *EgR i scordante del prossimo suo*.